

VITTORIO VERTONE

Critica di Leonardo Pisani

Ritorna la Lucania nella Ville Lumiere e ritorna l'arte di Vittorio Vertone che in questi giorni espone a Parigi dal 18 maggio al 25 presso la Maison de l'Italie, presso l'ambasciata italiana in Francia, alla Cité exposition de Paris. Selezionato a far parte dei venti artisti italiani contemporanei di maggior interesse nel panorama culturale italico, è stato segnalato dal critico di fama internazionale Leo Strozzeri, il quale ha redatto le note critiche ed inserito i Suoi lavori, nel catalogo editoriale Giorgio Mondadori nel volume dal titolo *Artistes Italiens Contemporains à Paris*, tradotto in tre lingue ed in collaborazione del curatore d'arte Roberto Giacone. La mostra ha avuto all'inaugurazione anche la presenza dell'ambasciatore italiano in Francia a sigillare l'importanza culturale e mediatica dell'evento in terra d'oltre alpe. Da sottolineare anche la copertura mediatica nazionale della ostra con l'importante pubblicazione nel numero 513 di maggio 2016 all'interno del mensile culturale "Arte Mondadori" Cairo editore.

Non è la prima esperienza parigina per il giovane talento di Pietragalla, infatti Vertone già nel 2010, fu invitato a partecipare alla mostra internazionale che si tenne presso il museo del Louvre, nella sezione arte contemporanea all'interno delle sale del Carroussel. Oggi, dopo la presenza al premio "Capitolium" di Roma appena conclusasi, dopo la partecipazione agli eventi collaterali della biennale dell'arte di Venezia, ed alla costante presenza artistica, nella Matera capitale della cultura 2019, un altro riconoscimento internazionale per questo pittore che esalta nelle sue tonalità, la terra lucana, rivendicando le origini nella civiltà contadina della Basilicata. La serie, e anche la pubblicazione poetica del libro "Scirocco", un'opera di venti dipinti, realizzata a tre mani, in collaborazione con il poeta lucano Aniello Ertico ed il video maker Roberto La Cava, esalta la sensualità dell'umanità ancestrale lucana e la forza vitale della nostra terra, dove l'arte di Vertone esprime il continuo conflitto epocale tra la natura della terra, la natura dell'uomo ed il progresso, il consumismo del suo stile di vita. Le sue tele ispirano movimenti lenti e sensuali, tinte seducenti, esaltando il nutrimento dell'animo che i colori di "gaia" ci rimandano; tele realizzate in controsenso, adoperando il gesto veloce ed istintivo inconscio, albumi di uovo e terre policrome, tecniche antiche.

Vertone per definire la sua estetica ha utilizzato il lemma "Rapidismo", auspicando un movimento artistico che l'artista vuole coniare come maestro nativo. La continua accelerazione dell'umanità e del pianeta, l'intensificazione dei ritmi di vita ed il "consumismo" dei valori di spirito, ai quali si contrappone la natura dell'uomo e della terra che si riappropria dei suoi spazi, fagocitando il cemento, l'artificio dell'uomo e l'aridità dei sentimenti, è lo scopo dell'arte e dell'artista di Pietragalla, stupire, denunciare, provocare, riportandoci al legame naturale con Dio. La curatela dell'artista Vittorio Vertone è seguita dalla galleria internazionale Porta Coeli di Venosa.

Di Leonardo Pisani